

## Piano Formativo “FORM-AZIONE”



# NEWS LETTER n°3

## *Diventare Agricoltori – Guida COLDIRETTI per i giovani*

A cura di Stefano Arisio

In tempo di crisi il ricambio generazionale in agricoltura è più alto che in altri settori con la presenza di giovani agricoltori che è rimasta percentualmente stabile, mentre nell'attività manifatturiera si è più che dimezzata negli ultimi 30 anni. Oggi in un caso su dieci i giovani imprenditori scelgono proprio il settore agricolo per avviare una attività (Coldiretti, 18 maggio 2012).

Per trasformare in realtà il desiderio di diventare agricoltore la Coldiretti ha presentato il vademecum su “*Come aprire una azienda agricola*” per rispondere alla domanda di campagna delle giovani generazioni. Un sogno più facile da realizzare anche grazie alle opportunità offerte dal *decreto sulle liberalizzazioni*: la possibilità di affitto, oltre alla vendita, dei terreni agricoli demaniali, con prelazione a favore proprio dei giovani agricoltori (Coldiretti, 18 maggio 2012).

“Una opportunità fortemente voluta dalla Coldiretti che potrebbe riguardare fino a trecentotrentottomila ettari di terreni agricoli pubblici, dai quali potrebbero nascere fino a 43mila nuove imprese agricole condotte da giovani”,

ha affermato il delegato nazionale di Giovani Impresa Coldiretti Vittorio Sangiorgio.

Per far nascere un'impresa è prima di tutto prioritario - ha sottolineato Coldiretti Giovani Impresa - avere un'idea' d'impresa intorno alla quale sviluppare un progetto, non accontentandosi delle ipotesi più tradizionali, ma considerare l'ampio spettro di opportunità offerte dal settore che ha esteso le sue competenze dalla produzione alla trasformazione e vendita di prodotti alimentari.

Individuato il fabbisogno finanziario complessivo, soprattutto per i giovani sotto i quarant'anni di età, occorre - ha sostenuto la Coldiretti - verificare l'esistenza di agevolazioni per lo specifico progetto considerato. Le agevolazioni per la maggioranza sono di natura comunitaria e vengono erogate attraverso le regioni con la consulenza dei centri Caa avviati anche dalla Coldiretti.

“Per l'acquisto della terra - ha continuato Coldiretti Giovani Impresa - occorre verificare la possibilità di un

mutuo presso Ismea nell'ambito dei finanziamenti della piccola proprietà contadina, mentre molte banche offrono condizioni specifiche anche grazie ad accordi con il Consorzio fidi Creditagri Italia, promosso dalla Coldiretti per la ricerca delle migliori condizioni di accesso al credito e che ha già garantito 100 milioni di euro di investimenti proprio a favore dei giovani agricoltori".

Dal punto di vista burocratico sono tre i passaggi fondamentali: apertura di una Partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate, iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale Agricoltura, presso la competente Camera di Commercio e iscrizione e dichiarazione presso l'Inps. Una formazione di base in campo agricolo è importante, ma non decisiva anche perché - ha concluso la Coldiretti - sono numerosi i corsi di formazione professionale organizzati a livello regionale per acquisire competenze e avere la qualifica di imprenditore agricolo dal punto di vista fiscale.

#### Dieci mosse per diventare agricoltori:

1. Avere un'idea d'impresa intorno alla quale sviluppare un progetto di sviluppo;
2. Analisi delle caratteristiche e delle potenzialità aziendali tramite l'osservazione del territorio, del mercato, dei concorrenti e delle normative vigenti;
3. Confrontarsi con gli altri che hanno già fatto esperienze simili in Italia o in Europa per cogliere le sfumature e focalizzare al meglio le idee.
4. Determinare gli obiettivi generali del progetto, quelli specifici, i risultati attesi e le azioni e le risorse necessarie per raggiungerli. Si tratta di farsi redigere da

adeguati specialisti e professionisti un *business plan* economico finanziario accurato e in grado di reggere al mercato e alle richieste di finanziamento pubblico e privato.

5. Ricercare la fonte di finanziamento;
6. Presentare il progetto per il finanziamento pubblico. Si tratta di fare la domanda per l'accesso al finanziamento unitamente alla presentazione del Business Plan;
7. Presentare il progetto per il finanziamento privato. Numerose banche offrono condizioni vantaggiose per i giovani anche grazie ad accordi con Creditagri Italia, il primo consorzio fidi nazionale, per la ricerca delle migliori condizioni di accesso al credito e del prodotto finanziario più adatto. Particolare attenzione va riposta nella concessione della garanzie;
8. Formazione di base in campo agricolo è importante, ma non decisiva anche perché sono numerosi i corsi di formazione professionale organizzati a livello regionale per acquisire competenze e avere la qualifica di imprenditore agricolo dal punto di vista fiscale;
9. Per avviare un'impresa agricola non sono molti gli adempimenti necessari né i relativi costi dal punto di vista burocratico. Infatti tre sono i passaggi fondamentali:

- Apertura di una Partita Iva presso l'Agenzia delle Entrate.

- Iscrizione al Registro delle imprese, sezione speciale Agricoltura, presso la competente Camera di Commercio se si

prevede di realizzare un fatturato superiore ai 7000 euro/anno.

- Iscrizione e dichiarazione presso l'Inps.

10. La burocrazia è un peso non solo nell'avvio, ma anche nell'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Piano formativo finanziato da *foragri*

AVVISO 1/2012

“Form-azione” è un Piano Formativo realizzato da

